

A ARTE INVERNIZZI

COMUNICATO STAMPA

L'OCCHIO CINEMATICO.

ARTI VISIVE E CINEMA OLTRE LA SOGLIA DEL VISIBILE

INAUGURAZIONE MARTEDÌ 15 MARZO 2016 ORE 18.30

La galleria A arte Invernizzi inaugura martedì 15 marzo 2016 alle ore 18.30 la mostra *L'occhio cinematografico* a cura del regista cinematografico e *filmmaker* **Francesco Castellani**.

La mostra indaga, secondo la personale visione del regista, possibili affinità concettuali ed espressive tra arti visive e cinema, utilizzando elementi specifici del linguaggio cinematografico come strumenti di analisi e lettura delle opere e compiendo scelte iconografiche alla ricerca di possibili connessioni, di relazioni profonde e non meramente formali tra i diversi linguaggi. Il fotogramma, il campo e fuori campo, la luce e le dinamiche ottico-fotografiche, il piano sequenza, il *flashback*, l'ellissi di montaggio, sono "arnesi tecnici" abituali del lavoro del regista, che vengono messi in gioco per progettare e sostanziare un "sistema di visione" delle opere esposte.

"Le opere di **Nicola Carrino, Enrico Castellani, Alan Charlton, Carlo Ciussi, Gianni Colombo, Dadamaino, Riccardo De Marchi, Lesley Foxcroft, François Morellet, Mario Nigro, Pino Pinelli, Niele Toroni e Michel Verjux** - come scrive Francesco Castellani nel catalogo - danno corpo alla struttura di questo tentativo di racconto di connessioni, relazioni, e consonanze tra i linguaggi. Un tentativo che nel mio primo approccio è iniziato pensando istintivamente al concetto di *materia oscura*." (...)

"Quando rifletto sugli artisti riuniti in questo progetto e su loro possibili relazioni con il cinema, non posso fare a meno di immaginarli come sperimentatori che con mezzi diversi dagli strumenti di laboratorio, cercano anch'essi la *materia oscura*: tentano cioè con il loro agire artistico di dare una forma visibile a ciò che si muove al di là della soglia del visibile, oltre il tempo e lo spazio convenzionali, fuori e dentro di noi, nella vastità dell'Universo come nel complesso labirinto del mondo interiore. Una ricerca questa, che condividono con i registi più coraggiosi."

Le opere sono proposte in un "*sistema di visione*" articolato sui due piani della galleria, in tre "piani sequenza" (elemento linguistico per eccellenza della tecnica cinematografica) con l'intento di offrire una fruizione delle stesse come parte, ciascuna nella sua singolarità, di un *continuum* coerente e fluido, proprio come nel cinema il piano sequenza identifica una dinamica di continuità narrativa non interrotta da tagli di montaggio.

Nella sala del piano superiore il campo/spazio tridimensionale dell'intervento/scultura di **Nicola Carrino** e le opere di **Enrico Castellani, Gianni Colombo, Dadamaino, Riccardo De Marchi e François Morellet** dimostrano come il quadro/campo, limite fisico del supporto materiale dell'agire pittorico, siano il *limite/spazio* condiviso, la comune soglia da superare verso la rappresentazione del *fueri campo*, di ciò che è *oltre* la soglia del *visibile*.

In un ambiente successivo l'opera di **Niele Toroni**, prende forma disponendosi sulle pareti come una "sequenza cinematografica" con il suo sviluppo modulare delle impronte di pennello in progressione dall'uno al sei.

L'opera di **Michel Verjux** si pone come raccordo di montaggio, che unisce idealmente le sequenze del piano superiore a quella del piano inferiore, in una continuità del sistema di visione.

Al piano inferiore, l'uso analitico di elementi costitutivi dell'immagine/cinema indaga le possibili affinità tra i linguaggi e le opere di **Alan Charlton, Carlo Ciussi, Lesley Foxcroft, Mario Nigro e Pino Pinelli**, lette qui, secondo la concezione deleuziana, come *immagini/tempo* e *immagini/movimento*, forme visibili dell'*invisibile*, elaborazioni cromatiche, plastiche, cinetiche e cinematiche di un universo senza requie (in perenne *movimento*) nel quale l'individuo è parte del *tempo* e della *natura*, precario groviglio di atomi alla ricerca di un senso dentro il *Lebenswelt*, quel *mondo vitale* che tutto avvolge e comprende in un *unicum* organico e universale.

In occasione della mostra verrà pubblicato un catalogo bilingue con la riproduzione delle opere in mostra, un saggio introduttivo di Francesco Castellani, una poesia di Carlo Invernizzi e un apparato biografico.

MOSTRA: L'OCCHIO CINEMATICO. ARTI VISIVE E CINEMA OLTRE LA SOGLIA DEL VISIBILE

A CURA DI: FRANCESCO CASTELLANI

ARTISTI ESPOSTI: NICOLA CARRINO, ENRICO CASTELLANI, ALAN CHARLTON, CARLO CIUSSI, GIANNI COLOMBO, DADAMAINO, RICCARDO DE MARCHI, LESLEY FOXCROFT, FRANÇOIS MORELLET, MARIO NIGRO, PINO PINELLI, NIELE TORONI, MICHEL VERJUX

PERIODO ESPOSITIVO: 15 MARZO - 4 MAGGIO 2016

ORARI: DA LUNEDÌ A VENERDÌ 10-13 15-19, SABATO SU APPUNTAMENTO